



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/

Roma, data protocollo

OGGETTO: Bozza della circolare del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza illustrativa del processo di revisione e aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle sedi disagiate.
Richiesta di parere ai sensi dell'art. 55, comma 1, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, in combinato disposto con l'art. 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1985, n. 19 sugli schemi di decreto del Ministro dell'interno, per l'individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP MOSAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE FSP POLIZIA DI STATO-ES-CONSAP-MP-COSAP-UIL POLIZIA	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	ROMA

La Direzione Centrale per le risorse umane, nell'ambito del processo per la revisione e l'aggiornamento dei parametri richiesti per l'individuazione delle sedi disagiate, ha qui trasmesso, in bozza, la circolare a firma del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, illustrativa della nuova "architettura" che emerge dalla rivisitazione dei criteri e dei correlati benefici (anche in termini di mobilità del personale).

La stessa Direzione Centrale ha inoltre inviato, nell'ambito della contestuale procedura per l'adozione dei decreti ministeriali per l'anno 2027, i seguenti schemi di decreto del Ministro dell'interno:

- individuazione delle sedi disagiate in ambito nazionale per l'anno 2027;
- individuazione, quali sedi disagiate per l'anno 2027, degli Uffici siti nei territori dei seguenti Comuni colpiti da eventi sismici:
 - L'Aquila;
 - Mirandola (MO);
 - Amatrice (RI);
 - Amandola (FM) e Camerino (MC).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

Alla luce di quanto sopra, si trasmette la predetta bozza della circolare del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza (All. 1), per la definitiva condivisione di codeste OO.SS., con preghiera di tempestivo riscontro, non oltre il prossimo 4 novembre.

Si inoltrano altresì le bozze dei richiamati decreti relativi all'anno 2027 (All. 2), ai fini dell'acquisizione, entro la medesima data sopra indicata, del parere di cui all'oggetto, attesa la necessità di concludere in tempi utili l'istruttoria volta alla loro adozione, al fine di renderli efficaci - all'esito della fase di controllo - a decorrere dal 1° gennaio 2027.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-ORD/numero del protocollo

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Revisione e aggiornamento dei criteri per l'individuazione delle sedi disagiate.

All. 1

ELENCO INDIRIZZI IN ALLEGATO

L'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante l'“*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia*”, al comma 1, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno.

In attuazione di tale disposizione, un apposito Tavolo tecnico svoltosi nel 2013 con le Organizzazioni sindacali rappresentative del Personale della Polizia di Stato, aveva condiviso l'individuazione di criteri valutativi, esplicitati in un'apposita scheda di rilevamento, per l'individuazione dei contesti territoriali in condizioni di disagio nell'ambito dei quali sono ubicati Uffici, Reparti e Istituti ove presta servizio il Personale della Polizia di Stato.

Decorsi 13 anni da quella, pur proficua, esperienza concertativa, onde razionalizzare il procedimento, valorizzando il più elevato grado di oggettività dei criteri di individuazione, si è ritenuto necessario procedere alla revisione dei contenuti della vigente scheda di rilevamento, affidando ad un apposito Gruppo di lavoro il compito di procedere, sempre attraverso il confronto con le OO.SS., all'individuazione di condivise proposte per la definizione di criteri suscettibili di intercettare le più attuali ed effettive situazioni di disagio per il Personale.

Dai lavori del Tavolo di confronto è emersa, anzitutto, l'elaborazione di nuovi criteri, che si sostituiscono integralmente ai precedenti e che, di seguito, si riportano:

- A) Ufficio/Reparto ubicato ad un'altitudine di almeno 1.000 mt s.l.m. ovvero su isole minori;
- B) mancanza, entro 2 km dall'Ufficio/Reparto, di luoghi ricreativi, che garantiscano condizioni minime di socialità, individuati in: pubblici esercizi di somministrazione di cibi leggeri e bevande (bar), esercizi pubblici dove si consumano pasti completi (ristoranti) e strutture sportive (è sufficiente la mancanza di 2 tipologie su 3)¹;
- C) mancanza di strutture ospedaliere o di pronto soccorso permanenti entro 15 Km dall'Ufficio/Reparto;
- D) mancanza di trasporto pubblico urbano entro 2 Km dall'Ufficio/Reparto;
- E) mancanza di trasporto pubblico extraurbano entro 10 Km dall'Ufficio/Reparto;

¹Si precisa che per i criteri di nuova formulazione, dalla prossima istruttoria valevole per l'anno 2028, si farà riferimento a **termini di distanza effettiva**.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- F) mancanza di disponibilità di situazioni alloggiative, anche temporanee ed occasionali²;
- G) mancanza di mensa di servizio, concretamente fruibile ai sensi delle vigenti disposizioni, ovvero mancanza di convenzioni attive che offrano un vitto equivalente a quello della mensa, per un importo non superiore al valore del buono pasto.

Sulla base dei suddetti criteri, dunque, le sedi disagiate saranno suddivise in due fasce, differenziate per l'intensità del disagio e per il numero e la tipologia dei benefici connessi.

La prima fascia comprende gli Uffici della Polizia di Stato caratterizzati da estreme condizioni di disagio, rilevabili dalla presenza del solo criterio di cui alla lettera A), ovvero dalla compresenza di almeno 5 dei 6 restanti criteri previsti (ad eccezione di quello specifico di cui alla lettera A).

Il servizio prestato negli Uffici di prima fascia comporta, oltre ai benefici previsti dall'articolo 1, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 203³, e dall'articolo 55, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, il riconoscimento di un'anzianità "figurativa" supplementare di 6 mesi per ogni anno trascorso nella sede, a partire dall'assegnazione, utile ai fini del trasferimento nella provincia di preferenza.

Per l'ottenimento dei 6 mesi "figurativi" sarà quindi necessario che il dipendente, alla data del termine della procedura di mobilità, abbia completato l'intero anno di servizio nella sede. Per le annualità successive alla prima, il beneficio sarà, invece, riconosciuto per scaglioni semestrali, proporzionali (3 mesi di *bonus* per ogni semestre di servizio nella sede disagiata)⁴.

Inoltre, si precisa che il beneficio decorrerà dall'entrata in vigore del prossimo decreto, elaborato alla luce dei nuovi criteri, cioè dal 1° gennaio 2027, senza alcun effetto retroattivo.

La seconda fascia comprende gli Uffici della Polizia di Stato caratterizzati da condizioni di disagio relativamente meno intenso, ma comunque accertate sul piano oggettivo attraverso la contestualità di almeno 3 dei 6 criteri previsti.

Il servizio prestato negli Uffici di seconda fascia comporta il riconoscimento dei benefici attualmente già previsti dal citato articolo 1, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 203, e dall'articolo 55, comma 2, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335.

Occorre evidenziare anche che, onde verificare la ricaduta "concreta" dei nuovi criteri sulla determinazione del novero delle future sedi disagiate, anche ai fini del computo degli oneri economici derivanti, si è proceduto ad un'articolata attività di monitoraggio, estesa a tutto il territorio nazionale, che ha coinvolto – nell'ambito di due fasi di rilevamento – circa 1.800 Uffici.

²Si specifica che anche tale criterio va inteso in senso "oggettivo", indicando, cioè, **la mancanza di situazione alloggiative**, naturalmente fruibili, nel concreto.

³In combinato disposto con l'articolo 2 della medesima legge e l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

⁴ Senza considerazione alcuna per frazioni temporali inferiori e fermo restando il limite temporale di due anni per la presentazione della domanda di trasferimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

I risultati della predetta istruttoria hanno formato oggetto di un costruttivo confronto con le Organizzazioni sindacali - complessivamente sono state tenute dodici riunioni e molteplici momenti di condivisione informale e approfondimento istruttorio - che ha condotto alla condivisione, all'unanimità, sia della scheda di rilevamento dei nuovi criteri relativi alle situazioni di disagio, sia della concreta ed attuale individuazione delle nuove sedi disagiate, che confluiranno nel decreto ministeriale per l'anno 2027.

Tanto premesso e considerato che il risultato conseguito - già portato alla favorevole valutazione del Ministro dell'Interno - rappresenta un rilevante momento di rivisitazione di una materia delicata e complessa, si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL., in specie dei Signori Questori, ai quali è affidata la concreta individuazione dei beneficiari delle misure perequative sopra descritte, partendo dalla necessità di rendere, sin d'ora, edotti i dipendenti Uffici, incaricati della trattazione della materia, della ormai prossima adozione del nuovo provvedimento ministeriale.

Il Capo della Polizia
Direttore generale della pubblica sicurezza
Pisani



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ALLEGATO

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALL'UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGONERIA	<u>SEDE</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA SCIENTIFICA E LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DI PUBBLICA SICUREZZA «VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato DELLE SCUOLE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato ASSISTENZA, ATTIVITA' SOCIALI, SPORTIVE E DI SUPPORTO LOGISTICO AL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI CENTRI OPERATIVI PER LA SICUREZZA CIBERNETICA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO	



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO- LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI UFFICI DI COORDINAMENTO SANITARIO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE S.I.S.C.O.	<u>LORO SEDI</u>

e, per conoscenza

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E DI PIANIFICAZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
AI SIG.RI PREFETTI DELLA REPUBBLICA UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>BOLZANO</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI	<u>TRENTO</u>
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE	



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

AOSTA

BOLZA



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e, in particolare, l'articolo 55, che, nel disciplinare i trasferimenti del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al primo comma, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno, e, ai commi secondo e terzo, la possibilità per il personale che presta servizio nelle sedi disagiate di chiedere il trasferimento dopo un anno di permanenza in sede e l'obbligo dell'Amministrazione di tener conto, nel disporre il trasferimento d'ufficio, oltre che delle esigenze di servizio e delle situazioni di famiglia, anche del servizio già prestato in sedi disagiate;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, che, all'articolo 2, prevedono, tra l'altro, che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra le quali si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335, del 1982;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782;
- VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 1985, n. 19, secondo cui il parere del Consiglio nazionale di polizia sulle materie di cui all'articolo 85, commi secondo e terzo, della citata legge n. 121 del 1981, è espresso *“con le stesse modalità di cui al predetto articolo 85, commi secondo e terzo, dalle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale”*;
- VISTI gli articoli 1, comma 1, lettera c), e 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203, che autorizzano, rispettivamente, la costituzione di mense obbligatorie di servizio per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazioni di grave disagio ambientale e, nel caso di impossibilità ad assicurare il funzionamento delle stesse mense obbligatorie di servizio, a provvedere, ai sensi dell'articolo 55 del citato d.P.R. n. 782 del 1985, *“in ordine di preferenza: alla stipula di convenzioni con altre amministrazioni o enti pubblici dello Stato che gestiscono nella sede mense per il proprio personale; all'appalto del servizio, alla stipula di convenzioni con privati”*;
- VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che per il personale della Polizia di Stato, qualora ricorrano le condizioni previste dal citato articolo 2, comma 1, della legge n. 203 del 1989, nelle fattispecie disciplinate dal pure citato articolo 1, comma 1, lettera c), della medesima legge, il Ministero dell'interno è autorizzato a provvedere tramite la concessione del buono pasto giornaliero;
- VISTA la legge 4 aprile 2025, n. 42, che, all'articolo 1, ha apportato modificazioni alla disciplina concernente la permanenza nella sede di prima assegnazione per il



Il Ministro dell'Interno

personale della Polizia di Stato, intervenendo sui periodi minimi di permanenza previsti per le diverse qualifiche e prevedendo, in particolare, una durata ordinaria di quattro anni, ridotta a due anni per il personale assegnato a sedi disagiate;

- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che disciplina l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, che ha determinato il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2024, che definisce il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che introduce altre modifiche all'assetto, stabilito dal citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020, relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza non rientranti tra quelli a connotazione interforze;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, concernente le competenze dei Servizi e delle Divisioni della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, l'ordinamento, l'organizzazione e le competenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, di cui all'articolo 2 dello stesso decreto presidenziale n. 208 del 2001, nonché le dotazioni organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'art. 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, che ha disposto il differimento dell'entrata in vigore del



Il Ministro dell'Interno

citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025;

- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 dicembre 2025, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno del 21 maggio 2026, con il quale sono state individuate le sedi disagiate della Polizia di Stato per l'anno 2026, in apposito elenco allegato al decreto stesso, contenente l'indicazione, per ciascuna città metropolitana o provincia, delle località e, nell'ambito di queste, degli Uffici, Reparti e Istituti ove presta servizio personale della Polizia di Stato;
- VISTI gli atti del "*Gruppo di lavoro per la revisione e l'aggiornamento dei criteri di individuazione delle sedi disagiate*", istituito con decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 24 dicembre 2024, che, di concerto con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale della Polizia di Stato, ha elaborato nuovi criteri univoci valutativi, esplicitati in una apposita scheda di rilevamento, per l'individuazione dei contesti territoriali in condizioni di disagio nell'ambito dei quali sono ubicati Uffici, Reparti e Istituti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato;
- PRESO ATTO che l'applicazione dei nuovi criteri ha determinato la suddivisione delle sedi disagiate in una 1^a ed in una 2^a fascia, differenziate per l'intensità del disagio e per il numero e la tipologia dei benefici connessi;
- RITENUTO di dover riconoscere al personale in servizio nelle sedi di 1^a fascia, oltre ai benefici di cui all'articolo 1, comma 1, della legge 18 maggio 1989, n. 203, in combinato disposto con l'articolo 2 della medesima legge e l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché all'articolo 55, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, un'anzianità "figurativa" supplementare di 6 mesi per ogni anno trascorso nella sede, a partire dall'assegnazione, utile ai fini del trasferimento nella provincia di preferenza e che per l'ottenimento dei 6 mesi "figurativi", il dipendente, alla data del termine della procedura di mobilità, dovrà aver completato l'intero anno di servizio nella sede;
- RITENUTO altresì che per le annualità successive alla prima, il beneficio debba essere riconosciuto per scaglioni semestrali, proporzionali (3 mesi di *bonus* per ogni semestre di servizio nella sede disagiata), senza considerazione alcuna per frazioni temporali inferiori al semestre e fermo restando il limite temporale di due anni per la presentazione della domanda di trasferimento;



Il Ministro dell'Interno

SENTITO

il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale, in luogo del parere del Consiglio nazionale di polizia, ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge n. 858 del 1984;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027)

1. Ai fini dei benefici richiamati in premessa, le sedi disagiate di 1^a e 2^a fascia per l'anno 2027 sono individuate nell'elenco di cui agli allegati 1 e 2, che costituisce parte integrante del presente decreto, contenente l'indicazione, per ciascuna città metropolitana o provincia, delle località e, nell'ambito di queste, degli Uffici, Reparti e Istituti ove presta servizio personale della Polizia di Stato.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e di invarianza finanziaria)

1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Piantedosi



Il Ministro dell'Interno

ALLEGATO 1 (articolo 1, comma 1)

1^ FASCIA

Elenco delle sedi disagiate per l'anno 2027

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
AGRIGENTO	LAMPEDUSA E LINOSA	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
AOSTA	COMUNE DI COURMAYEUR PIAZZALE SUD TRAFORO MONTE BIANCO	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI COURMAYEUR
	COMUNE DI COURMAYEUR VIA PADRI SOMASCHI N.12, ENTREVES	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA DI FRONTIERA TRAFORO DEL MONTE BIANCO
BARI	COMUNE DI BARI CASELLO A14 BARI SUD	CENTRO OPERATIVO POLIZIA STRADALE
		SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BARI
BELLUNO	COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO LARGO POSTE N. 14	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
BOLOGNA	COMUNE DI MALALBERGO VIA CHIAVICONE, 47 FRAZ. ALTEDO	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ALTEDO
	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO VIA MAGNANELLI, 5	CENTRO OPERATIVO POLIZIA STRADALE
BOLZANO	COMUNE DI MALLES VENOSTA VIA STAZIONE N. 37	POSTO DI POLIZIA DI MALLES VENOSTA
	COMUNE DI BRENNERO VIA SAN VALENTINO N. 32	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI BRENNERO PIAZZA DELLA STAZIONE	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA BRENNERO
	COMUNE DI SAN CANDIDO VIA STAZIONE N. 5	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
CASERTA	COMUNE DI PRESENZANO STRADA PROVINCIALE NR. 26 CIVICO 33	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI PRESENZANO
	COMUNE DI CELLOLE BORGO CENTORE VIA DOMIZIANA KM2+200	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI CELLOLE
CUNEO	COMUNE DI LIMONE PIEMONTE PIAZZA RISORGIMENTO N. 14	SETTORE DI POLIZIA DI FRONTIERA DI LIMONE PIEMONTE
FOGGIA	COMUNE DI FOGGIA VIA PER MANFREDONIA S.N.C. PRESSO CASELLO AUTOSTRADALE A14 FOGGIA	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FOGGIA
LIVORNO	COMUNE DI PORTOFERRAIO VIA MANZONI 6	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
NAPOLI	COMUNE DI CAPRI VIA ROMA NR. 68	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI ISCHIA VIA DELLE TERME, 80 - 84	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
PARMA	COMUNE DI BERCETO SALITA RIPASANTA, 10	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI BERCETO
PERUGIA	COMUNE DI TODI LOC. CROCISSO - SS3 BIS E/45	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI TODI
REGGIO CALABRIA	COMUNE DI PALMI VIA BRUNO BUOZZI N.243	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
REGGIO CALABRIA	COMUNE DI PALMI P.ZZA AMENDOLA N.1	SEZIONE DI P.G. C/O LA PROCURA DELLA REPUBBLICA C/O IL TRIBUNALE ORDINARIO
RIETI	COMUNE DI RIETI PIAN DE' VALLI	POSTO DI POLIZIA DI TERMINILLO
RIMINI	COMUNE DI NOVADELTRIA VIA RINO MOLARI 7	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI NOVADELTRIA
ROMA	COMUNE DI LADISPOLI VIA AURELIA KM 37,825	CENTRO NAZIONALE FF.OO – SETTORE EQUITAZIONE ROMA
		CENTRO COORD.TO SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI
		SQUADRA CINOFILA PRESSO IL CENTRO COORD.TO SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI
SASSARI	COMUNE DI ALGHERO LOCALITA' FERTILIA	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA
	COMUNE DI OZIERI CHILIVANI	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI CHILIVANI
SIRACUSA	COMUNE DI AUGUSTA PORTO COMMERCIALE C/DA PUNTA CUGNO	POSTO DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA
TORINO	COMUNE DI BARDONECCHIA VIALE DELLA VITTORIA 1	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI BARDONECCHIA PIAZZALE T4 FREJUS	SETTORE DI POLIZIA FRONTIERA DI BARDONECCHIA
TRENTO	COMUNE DI MOENA STRADA DE ISCHIA NR. 4	SQUADRA CINOFILA
		CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO DELLA POLIZIA DI STATO
		GRUPPO SPORTIVO FF.OO. "SPORT ALPINI"
UDINE	COMUNE DI PREDAZZO VIA AI CANZOCOI NR. 3	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI PREDAZZO
	COMUNE DI TARVISIO VIA CADORNA 7A	SETTORE DI POLIZIA DI FRONTIERA DI TARVISIO
VENEZIA	COMUNE DI TARVISIO VALICO STRADALE PASSO PREDIL, S.S. 54 DEL FRIULI	SETTORE DI POLIZIA DI FRONTIERA DI TARVISIO
	COMUNE DI VENEZIA SESTIERE CASTELLO 5053	COMMISSARIATO SEZIONALE DI PUBBLICA SICUREZZA SAN MARCO
	COMUNE DI VENEZIA, LIDO DI VENEZIA VIA DARDANELLI NR. 54	COMMISSARIATO SEZIONALE DI PUBBLICA SICUREZZA DI P.S. SAN MARCO - POSTO FISSO LIDO
	COMUNE DI VENEZIA SESTIERE SAN MARCO 2661	UFFICI DELLA QUESTURA UBICATI PRESSO LA PREFETTURA



Il Ministro dell'Interno

ALLEGATO 2 (articolo 1, comma 1)

2^ FASCIA

Elenco delle sedi disagiate per l'anno 2027

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
ALESSANDRIA	COMUNE DI ALESSANDRIA FRAZ. SAN MICHELE – VIA CASALE 40	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ALESSANDRIA
	COMUNE DI OVADA REG. AUTOSTRADA 2	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI OVADA
	COMUNE DI CASALE MONFERRATO STRADA VALENZA 4	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI CASALE SUD
ANCONA	COMUNE DI FABRIANO S.S. 76 CIRCONVALLAZIONE FABRIANO EST VIA CASOLI SNC	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI FABRIANO
	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA AEROPORTO DI ANCONA "RAFFAELLO SANZIO"	POSTO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA C/O SCALO AEREO
		NUCLEO ARTIFICIERI
AOSTA	COMUNE DI PONT-SAINT-MARTIN VIA CIRCONVALLAZIONE N.54	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PONT-SAINT-MARTIN
AREZZO	COMUNE DI AREZZO LOC. BATTIFOLLE, 36/A	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI AREZZO
AVELLINO	COMUNE DI LAURO VIALE DEI PLATANI, 6	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI CERVINARA VIA CIRIACO DI ROMA, 10	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI GROTTAMINARDA VIA CIMITERO SV USCITA A/16 GROTTAMINARDA	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI GROTTAMINARDA
BARI	COMUNE DI BARI PALESE AEROPORTO KAROL WOJTYLA	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA C/O SCALO AEREO
	COMUNE DI BARI S.P. 210 S.N.C. STRADA PERIMETRALE AEROPORTO CIVILE BARI PALESE	IX REPARTO VOLO
	COMUNE DI BARI INTERNO PORTO DI BARI CORSO ANTONIO DE TULLIO MOLO PIZZOLI	SQUADRA SOMMOZZATORI
BAT	COMUNE TRANI CASELLO TRANI, SP238 KM4	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI TRANI
BELLUNO	COMUNE DI VALLE DI CADORE VIA XX SETTEMBRE N. 76	DISTACCAMENTO POLIZIA STRADALE VALLE DI CADORE
BERGAMO	COMUNE DI BAGNATICA NUCLEO CASSINONE S.N.C.	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI SERIATE
BOLOGNA	COMUNE DI BOLOGNA VIA DEL TRIUMVIRATO, 84	NUCLEO ARTIFICIERI
	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO PIAZZA DEL POPOLO, 24	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI ALTO RENO TERME PIAZZA JEAN LOUIS PROTCHE N.12	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI PORRETTE TERME



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
BOLOGNA	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO VIA DELLA DIRETTISSIMA, 13	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO
	COMUNE DI BOLOGNA VIA DEL TRIUMVIRATO, 84	UFFICIO POLIZIA FRONTIERA AEREA C/O AEROPORTO MARCONI
	COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO VIA DEL LAVORO, 75	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BOLOGNA SUD (Competenza mista)
	COMUNE DI SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO) VIA AUTOSTAZIONE, 56 PIAN DEL VOGLIO	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PIAN DEL VOGLIO
	COMUNE DI BOLOGNA VIA DELL'AEROPORTO, 13	III REPARTO VOLO
	COMUNE DI BOLOGNA VIA POLLASTRI, 19	AUTOCENTRO
		CENTRO RACCOLTA V.E.C.A. REGIONALE
BOLZANO	COMUNE DI VIPITENO VIA REISENBACHL N. 1	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI VIPITENO
	COMUNE DI BRUNICO RIONE PETER ANICH N. 23	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI BRUNICO
BRESCIA	COMUNE DI MOTICHIARI VIA AEREOPORTO, 34	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA MONTICHIARI - BRESCIA
CAGLIARI	COMUNE DI SARROCH VIALE PORTO FOXI	POSTO DI POLIZIA DI FRONTIERA
	COMUNE DI ELMAS AEROPORTO DI ELMAS	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AREA C/O SCALO AEREO DI ELMAS
	COMUNE DI MURAUVERA VIA ROMA N.313	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI MURAUVERA
CALTANISSETTA	COMUNE DI NISCEMI VIALE MARIO GORI 373	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
CASERTA	COMUNE DI CASTEL VOLTURNO VIALE DELLE ACACIE 112	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI CASAL DI PRINCIPE CORSO UMBERTO I° NR. 728/730	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI VILLA LITERNO PIAZZA DE GASPERI 1	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA FERROVIARIA DI VILLA LITERNO
CATANZARO	COMUNE DI LAMEZIA TERME SVINCOLO AUTOSTRADALE A2 DEL MEDITERRANEO LOCALITA' PULLO	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI LAMEZIA TERME
		CENTRO OPERATIVO POLIZIA STRADALE
	COMUNE DI LAMEZIA TERME PIAZZA LAMEZIA	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI LAMEZIA TERME
	COMUNE DI LAMEZIA TERME AEROPORTO INTERNAZIONALE DI LAMEZIA TERME VIA AEROPORTO	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA LAMEZIA TERME
CHIETI	(CAMPOBASSO) COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA CASELLO AUTOSTRADALE A14 VASTO SUD	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI VASTO
COSENZA	COMUNE DI SCALEA CORSO MEDITERRANEO, 98	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI SCALEA



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
COSENZA	COMUNE DI FRASCINETO SVINCOLO AUTOSTRADALE A2 "DEL MEDITERRANEO"	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FRASCINETO
	COMUNE DI COSENZA SIBARI - PIAZZA XV AGOSTO, 1	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI SIBARI
CUNEO	COMUNE DI MONDOVI' CASELLO AUTOSTRADALE A6	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI MONDOVI'
	COMUNE DI SAVIGLIANO FRAZ. LEVALDIGI SS20 N. 1	POSTO DI POLIZIA DI FRONTIERA PRESSO L'AEROPORTO DI CUNEO-LEVALDIGI
ENNA	COMUNE DI CATENANUOVA CONTRADA PIANO MULINO	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI CATENANUOVA
	COMUNE DI NICOSIA VIA MURATA NR.16	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI NICOSIA
	COMUNE DI NICOSIA VIA SENATO ROMANO NR.4	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
FERRARA	COMUNE DI ARGENTA VIA NAZIONALE PONENTE NR. 19	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI ARGENTA
	COMUNE DI CODIGORO STRADA STATALE 309, KM 42+950	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI CODIGORO
FIRENZE	COMUNE DI CAMPI BISENZIO LOC. CASELLO AUTOSTRADALE FIRENZE NORD	CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE
		SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FIRENZE NORD
FORLI'-CESENA	COMUNE DI FORLI' CASELLO AUTOSTRADALE A14	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FORLI'
	COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA - SAN PIERO IN BAGNO (NEI PRESSI DELL'USCITA SS 3-BIS)	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BAGNO DI ROMAGNA
FROSINONE	COMUNE DI FROSINONE CASELLO AUTOSTRADALE A1	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FROSINONE
	COMUNE DI CASSINO CASELLO AUTOSTRADALE A1	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI CASSINO (Competenza mista)
GORIZIA	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI STRADA STATALE 14 DELLA VENEZIA GIULIA	UFFICIO POLIZIA FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA C/O AEROPORTO
		NUCLEO ARITIFICIERI C/O UFFICIO POLIZIA FRONTIERA MARITTIMA ED AEREA
GROSSETO	COMUNE DI ORBETELLO ALBINIA / VIA CALABRIA 4	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI ORBETELLO
ISERNIA	COMUNE DI AGNONE AGNONE(IS) VIA DEGLI EMIGRATI	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI AGNONE
L'AQUILA	COMUNE DI PRATOLA PELIGNA VIA MASSIMO CIPOLLONE	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PRATOLA PELIGNA
L'AQUILA	COMUNE DI CARSOLI VIA TIBURTINA VALERIA KM-. 69+300	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI CARSOLI
	COMUNE DI CASTEL DI SANGRO VIA SANGRO N. 2	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI CASTEL DI SANGRO
LA SPEZIA	COMUNE DI BRUGNATO VIA SAN LAZZARO 2 BIS	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BRUGNATO



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
LECCO	COMUNE DI BELLANO SVINCOLO SS36 KM 75+500	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI BELLANO
LIVORNO	COMUNE DI ROSIGNANO MARITTIMO VIA VICINALE MALANDRONE	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROSIGNANO
LODI	COMUNE DI GUARDAMIGLIO VIA AUTOSTRADA, 1	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI GUARDAMIGLIO
MASSA CARRARA	COMUNE DI PONTREMOLI VIA DELLA SICUREZZA, SNC	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PONTREMOLI
MESSINA	COMUNE DI MILAZZO/SAN FILIPPO DEL MELA CORSO GARIBALDI, 432/VIA ROMA, 33	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA
	COMUNE DI TAORMINA STAZIONE TAORMINA	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI TAORMINA
	COMUNE DI TORTORICI VIA GARIBALDI, 1	POSTO FISSO DI POLIZIA
MILANO	COMUNE DI MILANO VIA DEL MARE, 98	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI MILANO OVEST
	COMUNE DI SAN DONATO MILANESE RONDO' DELLE AUTOSTRADALE, 1	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI SAN DONATO MILANESE
MODENA	COMUNE DI MODENA LOC.BRUCIATA	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI MODENA NORD
NAPOLI	COMUNE DI AFRAGOLA AUTOSTRADA A1 KM 754 SUD	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI NAPOLI NORD
	COMUNE DI AFRAGOLA VIA ARENA SNC	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI AFRAGOLA
	COMUNE DI NAPOLI VIALE RUFFO DI CALABRIA	POLIZIA DI FRONTIERA AEREA C/O SCALO AEREO NAPOLI
		POLIZIA DI FRONTIERA AEREA - SQUADRA CINOFILA
	COMUNE DI NAPOLI VIALE UMBERTO MADDALENA	VI REPARTO VOLO
NOVARA	COMUNE DI NOVARA VIA NICOLA SCAFIDI 3	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI NOVARA EST
	COMUNE DI ROMAGNANO SESIA VIALE AUTOSTRADA 1 CASELLO A26	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROMAGNANO SESIA
NUORO	COMUNE DI GAVOI VIA RAIMONDO MANELLI N.5	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI SINISCOLA VIA FRANCESCO STRAULLU N.2	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
NUORO	COMUNE DI MACOMER VIA LUSSU N.1	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI OTTANA VIA ALDO MORO N.7	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI ORGOSOLO VIA RINASCITA N.45	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI SINISCOLA VIA FRANCESCO STRAULLU N.2	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI SINISCOLA
NUORO	COMUNE DI MACOMER VIA EMILIO LUSSU N.1	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE MACOMER



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
	COMUNE DI OROSEI VIA LIGURIA N.9	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI OROSEI
	COMUNE DI BITTI VIA KAROL WOJTYLA SNC,	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI BITTI
	COMUNE DI LANUSEI VIA REPUBBLICA N.61	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI TORTOLI VIA GRAZIA DELEDDA N.33	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI LANUSEI
	(ORISTANO) COMUNE DI LACONI VIA ROMAORE N.20	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI LANUSEI PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LANUSEI	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI LACONI
ORISTANO	COMUNE DI ABBASANTA VIA SANT'AGOSTINO 12	SEZIONE DI P.G. PRESSO PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LANUSEI
		CENTRO ADDESTRAMENTO ISTRUZIONE PROFESSIONALE
		REPARTO PREVENZIONE CRIMINE SARDEGNA
	COMUNE DI ORISTANO LOC. FENOSU - S.P. 57	SQUADRA CINOFILI
PALERMO	COMUNE DI PALERMO PIAZZA P. MICCA NR. 1	VII REPARTO VOLO
	COMUNE DI CAMPOFELICE DI ROCCELLA SS 113 - CONTRADA PISTAVECCHIA	IV REPARTO VOLO
	COMUNE DI LERCARA FRIDDI VIA VITTORIO EMANUELE II, NR. 11	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BUONFORNELLO
	COMUNE DI CINISI AEROPORTO FALCONE BORSELLINO - PUNTA RAISI	DISTACCAMENTO POLIZIA STRADALE DI LERCARA FRIDDI
		UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA C/O SCALO AEREO - PUNTA RAISI
PARMA	COMUNE DI FORNOVO DI TARO VIA NAZIONALE, 183	SQUADRA CINOFILI - POLIZIA DI FRONTIERA AEREA - PUNTA RAISI
PESARO E URBINO	COMUNE DI FANO LOC. CASELLO AUTOSTRADA	DISTACCAMENTO DELLA POLIZIA STRADALE DI FORNOVO DI TARO
PESCARA	COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO USCITA AUTOSTRADALE A/14 - PESCARA NORD VIA LEONARDO PETRUZZI N. 97	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI FANO
		CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE
	COMUNE DI PESCARA VIA TIBURTINA VALERIA N. 382	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PESCARA
	COMUNE DI PESCARA VIA TIBURTINA VALERIA N. 384 - AEROPORTO P. LIBERI	XI REPARTO VOLO
	COMUNE DI PESCARA SCALO AEREO KM. 229+100 DELLA TIBURTINA VALERIA	AUTOCENTRO
PESCARA	COMUNE DI MOTESILVANO VIA ALDO ROSSI N. 1	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA E MARITTIMA
		SQUADRA CINOFILI



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
	COMUNE DI PESCARA VIA TIBURTINA VALERIA N. 382	NUCLEO ARTIFICIERI
PISA	COMUNE DI VOLTERRA PIAZZA DEI PRIORI N.12	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
PISTOIA	COMUNE DI SAN MARECELLO PITEGLIO VIALE PANORAMICO N. 411	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI SAN MARCELLO PISTOIESE
POTENZA	COMUNE DI LAGONEGRO VIA NAPOLI SNC	SEZIONE DI POLIZIA GIUDIZIARIA C/O LA PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI LAGONEGRO
	COMUNE DI LAGONEGRO - A/2 DEL MEDITERRANEO - SV. LAGONEGRO SUD	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI LAGONEGRO
	COMUNE DI MOLITERNO LARGO GANDHI NR. 1	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI MOLITERNO
REGGIO CALABRIA	COMUNE DI REGGIO CALABRIA ARGHILLA'	POSTO FISSO DI ARGHILLA' NORD
	COMUNE DI REGGIO CALABRIA RAVAGNESE C/O AEROPORTO DELLO STRETTO TITO MINNITI	U.P.G.S.P. - UFFICIO POLARIA
		U.P.G.S.P. - SQUADRA CINOFILI
		V REPARTO VOLO
	COMUNE DI REGGIO CALABRIA SVINCOLO AUTOSTRADALE REGGIO CALABRIA PORTO A2 DIRAMAZIONE	SEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI REGGIO CALABRIA
		SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI REGGIO CALABRIA NORD
	COMUNE DI TAURIANOVA VIALE SAN MARTINO N.96	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI BOVALINO	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI BRANCALEONE VIA ALTALIA	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI BRANCALEONE
	COMUNE DI CITTANOVA VIA DONATELLO N.9	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI ROGHUDI VIA SARAGAT N.7	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI GIOIA TAURO PORTO DI GIOIA TAURO	ARTICOLAZIONE DEL COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA DENOMINATO "UFFICIO FRONTIERA"
	COMUNE DI PALMI CONTRADA SAN GAETANO N.3	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PALMI
	COMUNE DI POLISTENA P.ZZA DELLA PACE N.1	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
RIMINI	COMUNE DI VILLA SAN GIOVANNI P.ZZA STAZIONE N.1	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI VILLA SAN GIOVANNI
	COMUNE DI LOCRI P.ZZA SCAGLIONE	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI LOCRI
	COMUNE DI RIMINI VIA FLAMINIA 409	POLIZIA DI FRONTIERA AEREA E MARITTIMA
ROMA	COMUNE DI FIUMICINO VIA DELL'AEROPORTO DI FIUMICINO	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA C/O FIUMICINO AEROPORTO



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
	COMUNE DI FIUMICINO VIA F.LLI WRAIGHT 40	V ZONA DI POLIZIA DI FRONTIERA PER IL LAZIO, LA SARDEGNA E L'UMBRIA
	COMUNE DI FIUMICINO VIA DELL'AEROPORTO 1	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA FIUMICINO
		U.O.P.I. C/O UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA FIUMICINO
		SQUADRA CINOFILA C/O UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA FIUMICINO
		SQUADRA TIRATORI SCELTI C/O UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA FIUMICINO
	COMUNE DI CIAMPINO VIA APPIA NUOVA 1691	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA DI CIAMPINO
	COMUNE DI POMEZIA PRATICA DI MARE AEROPORTO MILITARE MARIO DE BERNARDI	CENTRO ADDESTRAMENTO VOLO - PRATICA DI MARE
	COMUNE DI LADISPOLI VIA VILNIUS 7	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI ROMA VIA DELLE CINCIE 99/C	VI DISTRETTO DI PUBBLICA SICUREZZA CASILINO NUOVO
	COMUNE DI ROMA VIA PORTUENSE 1680 (C/O I REP. MOBILE)	SQUADRA TIRATORI SCELTI - QUESTURA DI ROMA
		I REPARTO MOBILE DI ROMA
	COMUNE DI POMEZIA VIA PRATICA DI MARE 45	I REPARTO VOLO - PRATICA DI MARE
	COMUNE DI FIANO ROMANO BARRIERA AUTOSTRADALE ROMA NORD A1	CENTRO OPERATIVO POLIZIA STRADALE
	COMUNE DI FIANO ROMANO VIA MILANO 8	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROMA NORD
	COMUNE DI CERVETERI SVINCOLO AUTOSTRADALE CERVETERI-LADISPOLI A12	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI LADISPOLI
	COMUNE DI ROMA VIA DI LUNGHEZZINA 800 A/24 KM 8+000	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROMA EST LUNGHEZZA
	COMUNE DI ROMA A/1 DIRAMAZIONE 19 KM 15+00	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROMA SUD
ROVIGO	COMUNE DI ROVIGO VIA AMENDOLA N.68	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ROVIGO A13
	COMUNE DI BADIA POLESINE VIA CARMIGNOLA SNC	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI BADIA POLESINE
SALERNO	COMUNE DI BELLIZZI LOC. AEROPORTO DI SALERNO COSTA D'AMALFI	UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA E AEREA
	COMUNE DI SALA CONSILINA LOC. SVINCOLO AUTOSTRADALE A2 VIA LUIGI NASSA 1	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI SALA CONSILINA
	COMUNE DI SALA CONSILINA LOC. SVINCOLO AUTOSTRADALE A2 SALA CONSILINA VIA LUIGI NASSA 2	CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE
SASSARI	COMUNE DI OZIERI VIA VENETO N.52	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
	COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA VIA BERNARDO DEMURO N. 5	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
		DISTACCAMENTO POLIZIA STRADALE TEMPIO PAUSANIA
	COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA VIA ANGIOY	SEZIONE P.G. PRESSO PROCURA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TEMPIO PAUSANIA
	COMUNE DI ARZACHENA LUNGOMARE LA CONIA NR. 1	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI PORTO TORRES STRADA VICINALE FUNTANA CHERCHI S.N.C.	POSTO FISSO POLIZIA DI STATO E FRONTIERA MARITTIMA DI PORTO TORRES
	COMUNE DI SANTA TERESA DI GALLURA PORTO COMMERCIALE PRESSO STAZIONE MARITTIMA	POSTO FISSO POLIZIA FRONTIERA MARITTIMA DI S. TERESA GALLURA
SAVONA	COMUNE DI CARCARE VIA DEL COLLEGIO N.20	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI CARCARE
SIRACUSA	COMUNE DI NOTO VIA MONTESSORI N.1	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI NOTO CONTRADA PASSO ABATE SNC	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI NOTO
	COMUNE DI PACHINO VIA SANTORO TAFURI, 56	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
TARANTO	COMUNE DI PALAGIANO CASELLO AUTOSTRADALE A/14	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI PALAGIANO
TERNI	COMUNE DI ORVIETO CASELLO AUTOSTRADALE ORVIETO A1, VIA ANGELO COSTANZI, 69	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI ORVIETO
TORINO	COMUNE DI SETTIMO TORINESE SVINCOLO AUTOSTRADALE A4	CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE TORINO
	COMUNE DI SETTIMO TORINESE VIA NICCOLO' PAGANINI 60	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI TORINO
	COMUNE DI SUSÀ FRAZIONE SAN GIULIANO 2	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI SUSÀ
	COMUNE DI CASELLE TORINESE AEROPORTO SANDRO PERTINI	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA C/O SCALO AEREO TORINO CASELLE
		SQUADRA CINOFILI C/O UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA
		NUCLEO ARTIFICIERI C/O UFFICIO DI POLIZIA DI FRONTIERA AEREA
	COMUNE DI BUSSOLENO VIA TRAFORO 11	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI BUSSOLENO
TRAPANI	COMUNE DI MISILISCEMI CONTRADA BIRGI	POSTO DI POLIZIA DI FRONTIERA PRESSO LO SCALO AEREO DI TRAPANI - BIRGI
TRENTO	COMUNE DI MALE' VIA 4 NOVEMBRE NR. 30	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI MALE'
	COMUNE DI TRENTO VIA BERLINO,11	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI TRENTO
TRENTO	COMUNE DI TRENTO C/O DIREZIONE AUTOSTRADA BRENNERO SPA VIA BERLINO 11	CENTRO OPERATIVO AUTOSTRADALE



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
TREVISO	COMUNE DI TREVISO VIA NOALESE, 63/E - AEROPORTO "A. CANOVA"	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA DI TREVISO
	COMUNE DI VILLORBA VIA PIAVE, 225	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI TREVISO A27
TRIESTE	COMUNE DI MONRUPINO LOCALITA' FERNETTI 28	SOTTOSEZIONE POLIZIA DI FRONTIERA DI FERNETTI
	COMUNE DI MUGGIA LOCALITA' RABUIESE 17	SOTTOSEZIONE POLIZIA DI FRONTIERA DI RABUIESE
UDINE	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI PIAZZA ARMANDO DIAZ NR. 1, 33043	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI TOLMEZZO VIA CLEMENTE LEQUIO, 16	COMMISSARIATO DISTACCATO DI PUBBLICA SICUREZZA
	COMUNE DI TARVISO VALICO STRADALE FUSINE LAGHI, S.S. 54 DEL FRIULI	SETTORE POLIZIA DI FRONTIERA DI TARVISO
	COMUNE DI TARVISO VIA STEFANO SPIZZO N. 1	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI TARVISO
	COMUNE DI AMARO CASELLO AUT.LE A23 "CARNIA"	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI AMARO
	COMUNE DI PALMANOVA CASELLO AUTOSTRADALE A4 PALMANOVA	SOTTOSEZIONE DI POLIZIA STRADALE DI PALMANOVA
	COMUNE DI TAVAGNACCO STRADA STATALE 13 PONTEBBANA KM. 134+100 (AUTOSTRADA/TANGENZIALE)	CENTRO OPERATIVO POLIZIA STRADALE
VARESE	COMUNE DI BUSTO ARSIZIO VIA S. CRISTOFORO N.11	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI BUSTO ARSIZIO
	COMUNE DI FERNO AEROPORTO MALPENSA TERMINAL 1	POLIZIA DI FRONTIERA AEREA SCALO AEREO MALPENSA
	COMUNE DI SOMMA LOMBARDO STRADA PER MALPENSA ANGOLO VIA BAILO	NUCLEO ARTIFICIERI - C/O UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA
		SQUADRA CINOFILI - C/O UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA
		SQUADRA TIRATORI SCELTI - C/O UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA
		II REPARTO VOLO MILANO MALPENSA
	COMUNE DI LUINO VIA B. LUINI N.4/D	SETTORE POLIZIA DI FRONTIERA DI LUINO
VENEZIA	COMUNE DI VENEZIA TESSERA - VIALE LUIGI BROGLIO NR. 6/8	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA E AEREA C/O SCALO AEREO "M. POLO"
		NUCLEO TIRATORI SCELTI - C/O UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA E AEREA - SCALO AEREO "M. POLO"



Il Ministro dell'Interno

CITTA' METROPOLITANA/ PROVINCIA	LOCALITA' (sono indicati i Comuni o, nel loro ambito, in relazione alla particolare ubicazione degli Uffici, Reparti o Istituti, anche più specifiche zone territoriali)	UFFICIO/REPARTO/ISTITUTO
VENEZIA	COMUE DI VENEZIA TESSERA - VIALE LUIGI BROGLIO NR. 6/8	SQUADRA CINOFILI - C/O UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA MARITTIMA E AEREA - SCALO AEREO "M. POLO"
	COMUNE DI VENEZIA MARGHERA - VIA DEL COMMERCIO NR. 47	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA PRESSO LO SCALO MARITTIMO "PORTO MARGHERA"
VERCELLI	COMUNE DI SANTHIA' PIAZZA VERDI N.5	POSTO DI POLIZIA FERROVIARIA DI SANTHIA'
VERONA	COMUNE DI VERONA VIA ENRICO FERMI 9	SOTTOSEZIONE AUTOSTRADALE DI POLIZIA STRADALE DI VERONA SUD
VERONA	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA CASELLE - AEROPORTO VALERIO CATULLO	UFFICIO POLIZIA DI FRONTIERA AEREA VERONA
VITERBO	COMUNE DI MONTEROSI VIA PRATO DEL PORTONE NR.9	DISTACCAMENTO DI POLIZIA STRADALE DI MONTEROSI



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e, in particolare, l'articolo 55, che, nel disciplinare i trasferimenti del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al primo comma, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno, e, ai commi secondo e terzo, la possibilità del personale che presta servizio nelle sedi disagiate di chiedere il trasferimento dopo un anno di permanenza in sede e l'obbligo dell'Amministrazione di tener conto, nel disporre il trasferimento d'ufficio, oltre che delle esigenze di servizio e delle situazioni di famiglia, anche del servizio già prestato in sedi disagiate;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, che, all'articolo 2, prevedono, tra l'altro, che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra le quali si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782;
- VISTI gli articoli 1, comma 1, lettera c), e 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203, che autorizzano, rispettivamente, la costituzione di mense obbligatorie di servizio per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazioni di grave disagio ambientale e, nel caso di impossibilità ad assicurare il funzionamento delle stesse mense obbligatorie di servizio, a provvedere, ai sensi dell'articolo 55 del citato d.P.R. n. 782 del 1985, *“in ordine di preferenza: alla stipula di convenzioni con altre amministrazioni o enti pubblici dello Stato che gestiscono nella sede mense per il proprio personale; all'appalto del servizio, alla stipula di convenzioni con privati”*;
- VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 1985, n. 19, secondo cui il parere del Consiglio nazionale di polizia sulle materie di cui all'articolo 85, commi secondo e terzo, della citata legge n. 121 del 1981, è espresso *“con le stesse modalità di cui al predetto articolo 85, commi secondo e terzo, dalle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale”*;
- VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che per il personale della Polizia di Stato, qualora ricorrano le condizioni previste dal citato articolo 2, comma 1, della legge n.



Il Ministro dell'Interno

203 del 1989, nelle fattispecie disciplinate dal pure citato articolo 1, comma 1, lettera c), della medesima legge, il Ministero dell'interno è autorizzato a provvedere tramite la concessione del buono pasto giornaliero;

- VISTA la legge 4 aprile 2025, n. 42, e, in particolare, l'articolo 1, che ha rimodulato i tempi di permanenza minima nelle sedi di prima assegnazione;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che disciplina l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, che ha determinato il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2024, che definisce il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che introduce altre modifiche all'assetto, stabilito dal citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020, relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza non rientranti tra quelli a connotazione interforze;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, concernente le competenze dei Servizi e delle Divisioni della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, l'ordinamento, l'organizzazione e le competenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, di cui all'articolo 2 dello stesso decreto presidenziale n. 208 del 2001, nonché le dotazioni organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della



Il Ministro dell'Interno

pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'art. 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 dicembre 2025, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e, in particolare, gli articoli 67-bis, 67-ter e 67-quater, che, nel determinare la cessazione, a decorrere dal 31 agosto 2012, dello stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009 a causa degli eventi sismici che hanno interessato la Provincia dell'Aquila e gli altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009, hanno, comunque, previsto specifiche disposizioni per il processo, ancora in corso, di ricostruzione, sviluppo e rilancio dei territori colpiti dai predetti eventi sismici, al fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nei medesimi territori;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 21 maggio 2026, con il quale sono stati individuati quali sedi disagiate per l'anno 2026 gli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito del territorio del Comune dell'Aquila;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per confermare anche per l'anno 2027, con riferimento agli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nel territorio del Comune dell'Aquila, la condizione di sede disagiata, permanendo ancora quegli straordinari disagi, conseguenti agli eventi sismici del 6 aprile 2009, che incidono sulle condizioni di vita e di lavoro anche del predetto personale della Polizia di Stato in servizio presso i citati Uffici e Reparti;

SENTITO il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale, in luogo del parere del



Il Ministro dell'Interno

Consiglio nazionale di polizia, ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge n. 858 del 1984;

CONSIDERATA l'attuale dislocazione, nell'ambito del territorio del Comune dell'Aquila, degli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027 con riferimento agli Uffici e Reparti siti nel territorio del Comune dell'Aquila)

1. Ai fini dei benefici previsti dagli articoli richiamati in premessa, sono individuati quali sedi disagiate per l'anno 2027 i seguenti Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito del territorio del Comune dell'Aquila:

- a) Questura dell'Aquila;
- b) Compartimento della Polizia stradale per l'Abruzzo e il Molise;
- c) Centro operativo autostradale;
- d) Sezione della Polizia stradale dell'Aquila;
- e) Sottosezione autostradale della Polizia stradale dell'Aquila;
- f) Posto di Polizia ferroviaria dell'Aquila;
- g) Sezione operativa distrettuale per la sicurezza cibernetica dell'Aquila;
- h) Nucleo operativo di protezione Abruzzo;
- i) Sezione di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario dell'Aquila;
- l) Sezione di polizia giudiziaria presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni dell'Aquila;
- m) S.I.S.C.O. dell'Aquila.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e di invarianza finanziaria)

1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Piantedosi



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e, in particolare, l'articolo 55, che, nel disciplinare i trasferimenti del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al primo comma, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno, e, ai commi secondo e terzo, la possibilità del personale che presta servizio nelle sedi disagiate di chiedere il trasferimento dopo un anno di permanenza in sede e l'obbligo dell'Amministrazione di tener conto, nel disporre il trasferimento d'ufficio, oltre che delle esigenze di servizio e delle situazioni di famiglia, anche del servizio già prestato in sedi disagiate;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, che, all'articolo 2, prevedono, tra l'altro, che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra le quali si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782;
- VISTI gli articoli 1, comma 1, lettera c), e 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203, che autorizzano, rispettivamente, la costituzione di mense obbligatorie di servizio per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazioni di grave disagio ambientale e, nel caso di impossibilità ad assicurare il funzionamento delle stesse mense obbligatorie di servizio, a provvedere, ai sensi dell'articolo 55 del citato d.P.R. n. 782 del 1985, *“in ordine di preferenza: alla stipula di convenzioni con altre amministrazioni o enti pubblici dello Stato che gestiscono nella sede mense per il proprio personale; all'appalto del servizio, alla stipula di convenzioni con privati”*;
- VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 1985, n. 19, secondo cui il parere del Consiglio nazionale di polizia sulle materie di cui all'articolo 85, commi secondo e terzo, della citata legge n. 121 del 1981, è espresso *“con le stesse modalità di cui al predetto articolo 85, commi secondo e terzo, dalle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale”*;



Il Ministro dell'Interno

- VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che per il personale della Polizia di Stato, qualora ricorrano le condizioni previste dal citato articolo 2, comma 1, della legge n. 203 del 1989, nelle fattispecie disciplinate dal pure citato articolo 1, comma 1, lettera c), della medesima legge, il Ministero dell'interno è autorizzato a provvedere tramite la concessione del buono pasto giornaliero;
- VISTA la legge 4 aprile 2025, n. 42, e, in particolare, l'articolo 1, che ha rimodulato i tempi di permanenza minima nelle sedi di prima assegnazione;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che disciplina l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, che ha determinato il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2024, che definisce il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che introduce altre modifiche all'assetto, stabilito dal citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020, relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza non rientranti tra quelli a connotazione interforze;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, concernente le competenze dei Servizi e delle Divisioni della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, l'ordinamento, l'organizzazione e le competenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, di cui all'articolo 2 dello stesso decreto presidenziale n. 208 del 2001, nonché le dotazioni



Il Ministro dell'Interno

organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'art. 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 dicembre 2025, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che disciplina gli interventi, ancora in corso, per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, interessate dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012, tra cui è ricompreso il Comune di Mirandola in base a quanto disposto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 1° giugno 2012;

VISTO il comma 649 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2024, n. 207, secondo cui *“il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, è ulteriormente prorogato, per le regioni Emilia-Romagna e Lombardia, al 31 dicembre 2025, al fine di garantire la continuità delle procedure connesse con l'attività di ricostruzione”*;

VISTO l'articolo 2 della “legge quadro in materia di ricostruzione post-calamità” del 18 marzo 2025, n. 40 che ha previsto che nei casi in



Il Ministro dell'Interno

cui sia necessario provvedere ad una complessiva revisione dell'assetto urbanistico ed edilizio delle aree colpite da eventi calamitosi, in conseguenza di un diffuso danneggiamento di edifici e infrastrutture e della necessità di attivare l'insieme delle misure e degli strumenti previsti dai capi II e III della medesima legge, il Consiglio dei ministri, valutata l'impossibilità di procedere ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera f), del codice di cui al decreto legislativo n. 1 del 2018, può deliberare lo stato di ricostruzione di rilievo nazionale;

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che, ai commi 563 e 565, ha previsto che *“al completamento degli interventi di ricostruzione nei territori della regione Emilia-Romagna, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza da ultimo prorogato fino al 31 dicembre 2025 dall'articolo 1, comma 649, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, si applicano le disposizioni della legge 18 marzo 2025, n. 40, in quanto compatibili”* e che *“la durata dello stato di ricostruzione di rilievo nazionale nei territori della regione Emilia-Romagna conseguente agli eventi di cui al comma 563 è fissata in ventiquattro mesi dalla data in vigore della legge”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'interno 21 maggio 2026, con il quale sono stati individuati quali sedi disagiate per l'anno 2026 gli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito del territorio del Comune di Mirandola;

CONSIDERATO che, come evidenziato dal Questore di Modena con nota del 12 febbraio 2026, le sedi del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza e del Distaccamento di polizia stradale di Mirandola sono state dichiarate inagibili ed evacuate presso sedi provvisorie a seguito degli eventi sismici del 2012;

CONSIDERATO che permangono i presupposti per confermare anche per l'anno 2027, con riferimento agli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nel territorio del Comune di Mirandola, la condizione di sede disagiata, essendo ancora in atto le procedure per la ristrutturazione dell'edificio che diverrà sede del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza e del Distaccamento di polizia stradale, ubicati in quel territorio, e permanendo quegli straordinari disagi, conseguenti agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, che incidono sulle condizioni di vita e di lavoro anche del predetto personale della Polizia di Stato in servizio presso i citati Uffici e Reparti;



Il Ministro dell'Interno

SENTITO il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale, in luogo del parere del Consiglio nazionale di polizia, ai sensi del citato 4 del decreto-legge n. 858 del 1984;

CONSIDERATA l'attuale dislocazione, nell'ambito del territorio del Comune di Mirandola, degli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027 con riferimento agli Uffici e Reparti siti nel territorio del Comune di Mirandola)

1. Ai fini dei benefici previsti dagli articoli richiamati in premessa, sono individuati quali sedi disagiate per l'anno 2027 i seguenti Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito del territorio del Comune di Mirandola:
 - a) Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Mirandola;
 - b) Distaccamento della Polizia stradale di Mirandola.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e di invarianza finanziaria)

1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Piantedosi



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e, in particolare, l'articolo 55, che, nel disciplinare i trasferimenti del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al primo comma, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno, e, ai commi secondo e terzo, la possibilità del personale che presta servizio nelle sedi disagiate di chiedere il trasferimento dopo un anno di permanenza in sede e l'obbligo dell'Amministrazione di tener conto, nel disporre il trasferimento d'ufficio, oltre che delle esigenze di servizio e delle situazioni di famiglia, anche del servizio già prestato in sedi disagiate;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, che, all'articolo 2, prevedono, tra l'altro, che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra le quali si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782;
- VISTI gli articoli 1, comma 1, lettera c), e 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203, che autorizzano, rispettivamente, la costituzione di mense obbligatorie di servizio per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazioni di grave disagio ambientale e, nel caso di impossibilità ad assicurare il funzionamento delle stesse mense obbligatorie di servizio, a provvedere, ai sensi dell'articolo 55 del citato d.P.R. n. 782 del 1985, *“in ordine di preferenza: alla stipula di convenzioni con altre amministrazioni o enti pubblici dello Stato che gestiscono nella sede mense per il proprio personale; all'appalto del servizio, alla stipula di convenzioni con privati”*;
- VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 1985, n. 19, secondo cui il parere del Consiglio nazionale di polizia sulle materie di cui all'articolo 85, commi secondo e terzo, della citata legge n. 121 del 1981, è espresso *“con le stesse modalità di cui al predetto articolo 85, commi secondo e terzo, dalle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale”*;



Il Ministro dell'Interno

- VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che per il personale della Polizia di Stato, qualora ricorrano le condizioni previste dal citato articolo 2, comma 1, della legge n. 203 del 1989, nelle fattispecie disciplinate dal pure citato articolo 1, comma 1, lettera c), della medesima legge, il Ministero dell'interno è autorizzato a provvedere tramite la concessione del buono pasto giornaliero;
- VISTA la legge 4 aprile 2025, n. 42, e, in particolare, l'articolo 1, che ha rimodulato i tempi di permanenza minima nelle sedi di prima assegnazione;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che disciplina l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, che ha determinato il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2024, che definisce il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che introduce altre modifiche all'assetto, stabilito dal citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020, relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza non rientranti tra quelli a connotazione interforze;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, concernente le competenze dei Servizi e delle Divisioni della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, l'ordinamento, l'organizzazione e le competenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, di cui all'articolo 2 dello stesso decreto presidenziale n. 208 del 2001, nonché le dotazioni



Il Ministro dell'Interno

organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;

- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'art. 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 dicembre 2025, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;
- VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, contenente disposizioni volte a disciplinare gli interventi, ancora in corso, per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, tra cui sono ricompresi i Comuni di Amandola e di Camerino, inclusi, rispettivamente, negli allegati 1 e 2 del predetto decreto-legge n. 189 del 2016, riguardanti, il primo allegato, l'elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, il secondo allegato, l'elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e del 30 ottobre 2016;
- VISTO il comma 590 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha introdotto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2026;



Il Ministro dell'Interno

- VISTO** l'articolo 18 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 ottobre 2026, n. 174, recante “disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile”, che ha stabilito che *“allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dai terremoti occorsi a far data dal 24 agosto 2016, il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2029 nei medesimi limiti di spesa annuali e alle medesime condizioni indicati dall'articolo 1, commi 570 e 571, della legge 30 dicembre 2025, n. 199”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'interno 21 maggio 2026, con il quale sono stati individuati quali sedi disagiate per l'anno 2026 gli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito dei territori dei Comuni di Amandola e di Camerino;
- CONSIDERATO** che sussistono i presupposti per confermare anche per l'anno 2027, con riferimento agli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nei territori dei Comuni di Amandola e di Camerino, la condizione di sede disagiata, permanendo quegli straordinari disagi, conseguenti agli eventi sismici rispettivamente del 24 agosto e del 26 e del 30 ottobre 2016, che incidono sulle condizioni di vita e di lavoro anche del predetto personale della Polizia di Stato in servizio presso i citati Uffici;
- SENTITO** il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale, in luogo del parere del Consiglio nazionale di polizia, ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge n. 858 del 1984;
- CONSIDERATA** l'attuale dislocazione, nell'ambito dei territori dei Comuni di Amandola e di Camerino, degli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027 con riferimento agli Uffici e Reparti siti nei territori dei Comuni di Amandola e di Camerino)

1. Ai fini dei benefici previsti dagli articoli richiamati in premessa, sono individuati quali sedi disagiate per l'anno 2027 i seguenti Uffici e Reparti ove presta servizio il



Il Ministro dell'Interno

personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito dei territori dei Comuni di Amandola e di Camerino:

- a) Distaccamento della Polizia stradale di Amandola;
- b) Distaccamento della Polizia stradale di Camerino.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e di invarianza finanziaria)

1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Piantedosi



Il Ministro dell'Interno

- VISTA la legge 1° aprile 1981, n. 121;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e, in particolare, l'articolo 55, che, nel disciplinare i trasferimenti del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, al primo comma, prevede, tra l'altro, la pubblicazione annuale dell'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro dell'interno, e, ai commi secondo e terzo, la possibilità del personale che presta servizio nelle sedi disagiate di chiedere il trasferimento dopo un anno di permanenza in sede e l'obbligo dell'Amministrazione di tener conto, nel disporre il trasferimento d'ufficio, oltre che delle esigenze di servizio e delle situazioni di famiglia, anche del servizio già prestato in sedi disagiate;
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, e 24 aprile 1982, n. 338, che, all'articolo 2, prevedono, tra l'altro, che al personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica e al personale della Polizia di Stato appartenente ai ruoli professionali dei sanitari si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni dell'ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia, tra le quali si annoverano anche quelle del citato articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782;
- VISTI gli articoli 1, comma 1, lettera c), e 2 della legge 18 maggio 1989, n. 203, che autorizzano, rispettivamente, la costituzione di mense obbligatorie di servizio per il personale della Polizia di Stato impiegato in servizi di istituto in località di preminente interesse operativo e in situazioni di grave disagio ambientale e, nel caso di impossibilità ad assicurare il funzionamento delle stesse mense obbligatorie di servizio, a provvedere, ai sensi dell'articolo 55 del citato d.P.R. n. 782 del 1985, *“in ordine di preferenza: alla stipula di convenzioni con altre amministrazioni o enti pubblici dello Stato che gestiscono nella sede mense per il proprio personale; all'appalto del servizio, alla stipula di convenzioni con privati”*;
- VISTO l'articolo 4 del decreto-legge 19 dicembre 1984, n. 858, convertito, con modificazioni, con legge 17 febbraio 1985, n. 19, secondo cui il parere del Consiglio nazionale di polizia sulle materie di cui all'articolo 85, commi secondo e terzo, della citata legge n. 121 del 1981, è espresso *“con le stesse modalità di cui al predetto articolo 85, commi secondo e terzo, dalle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale”*;
- VISTO l'articolo 1, comma 703, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che prevede che per il personale della Polizia di Stato, qualora ricorrano le condizioni previste dal citato articolo 2, comma 1, della legge n.



Il Ministro dell'Interno

203 del 1989, nelle fattispecie disciplinate dal pure citato articolo 1, comma 1, lettera c), della medesima legge, il Ministero dell'interno è autorizzato a provvedere tramite la concessione del buono pasto giornaliero;

- VISTA la legge 4 aprile 2025, n. 42, e, in particolare, l'articolo 1, che ha rimodulato i tempi di permanenza minima nelle sedi di prima assegnazione;
- VISTO il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che disciplina l'ordinamento e la struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 6 febbraio 2020, che ha determinato il numero e le competenze degli Uffici, dei Servizi e delle Divisioni in cui si articolano le Direzioni centrali e gli Uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 7 febbraio 2024, che definisce il numero e le competenze dei Servizi e delle Divisioni in cui si articola la Direzione centrale per la polizia scientifica e la sicurezza cibernetica, prevista dall'articolo 240 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, e che introduce altre modifiche all'assetto, stabilito dal citato decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 febbraio 2020, relativamente ad alcuni Uffici del Dipartimento della pubblica sicurezza non rientranti tra quelli a connotazione interforze;
- VISTO il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 4 febbraio 2025, concernente le competenze dei Servizi e delle Divisioni della Direzione centrale dell'immigrazione e della polizia delle frontiere del Dipartimento della pubblica sicurezza;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022, che definisce, ai sensi dell'articolo 9 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 208 del 2001, l'ordinamento, l'organizzazione e le competenze delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza nelle quali opera il personale della Polizia di Stato, di cui all'articolo 2 dello stesso decreto presidenziale n. 208 del 2001, nonché le dotazioni organiche assegnate a ciascuna delle predette articolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2027;
- VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 5 luglio 2023, che ha differito l'entrata in vigore del citato decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della



Il Ministro dell'Interno

pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 – ad eccezione delle disposizioni già vigenti ai sensi dell'art. 164, comma 1, dello stesso provvedimento – fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2024, conseguenti alle modifiche normative intervenute;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 30 novembre 2024, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2025;

VISTO il decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 12 dicembre 2025, che ha disposto l'ulteriore differimento dell'entrata in vigore del citato decreto direttoriale del 28 giugno 2022, fino agli interventi di adeguamento dell'assetto ordinativo e delle relative dotazioni organiche delle articolazioni periferiche, da adottarsi entro il 31 dicembre 2026;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che disciplina gli interventi, ancora in corso, per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori dei Comuni delle regioni Abruzzo, Marche, Lazio e Umbria, interessate dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, tra cui è ricompreso il Comune di Amatrice, incluso nell'allegato 1 del predetto decreto-legge n. 189 del 2016 ove sono elencati i Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016;

VISTO il comma 590 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2025, n. 199, che ha introdotto il comma 4-decies all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, che, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ha prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2026;

VISTO l'articolo 18 del decreto-legge 7 agosto 2026, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 ottobre 2026, n. 174, recante "disposizioni urgenti per la funzionalità della pubblica amministrazione e degli enti territoriali, nonché in materia di protezione civile", che ha stabilito che *"allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, colpiti dai terremoti occorsi a far data dal 24 agosto 2016, il termine della gestione straordinaria di cui all'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla*



Il Ministro dell'Interno

legge 15 dicembre 2016, n. 229, è prorogato fino al 31 dicembre 2029 nei medesimi limiti di spesa annuali e alle medesime condizioni indicati dall'articolo 1, commi 570 e 571, della legge 30 dicembre 2025, n. 199”;

CONSIDERATO che sussistono i presupposti per dichiarare per l'anno 2027, con riferimento agli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nel territorio del Comune di Amatrice, la condizione di sede disagiata, permanendo ancora quegli straordinari disagi, conseguenti agli eventi sismici del 24 agosto 2016, che incidono sulle condizioni di vita e di lavoro anche del predetto personale della Polizia di Stato in servizio presso i citati Uffici e Reparti;

SENTITO il parere delle organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato più rappresentative a livello nazionale, in luogo del parere del Consiglio nazionale di polizia, ai sensi del citato articolo 4 del decreto-legge n. 858 del 1984;

CONSIDERATA l'attuale dislocazione, nell'ambito del territorio del Comune di Amatrice, degli Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato;

DECRETA

Articolo 1

(Individuazione delle sedi disagiate per l'anno 2027 con riferimento agli Uffici e Reparti siti nel territorio del Comune di Amatrice)

1. Ai fini dei benefici previsti dagli articoli richiamati in premessa, sono individuati quali sedi disagiate per l'anno 2027 i seguenti Uffici e Reparti ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, siti nell'ambito del territorio del Comune di Amatrice:

- a) Distaccamento della Polizia stradale di Amatrice.

Articolo 2

(Disposizioni di attuazione e di invarianza finanziaria)

1. Il Dipartimento della pubblica sicurezza provvede agli adempimenti di cui al presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.
2. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma,

Piantedosi